



*Comunità Pastorale Santi Apostoli
Cornaredo e San Pietro all'Olmo*

Anno 10 N 03 dal 19 gennaio al 26 gennaio 2020

In cammino insieme

COMUNITA' SANTI APOSTOLI

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo di Cornaredo

Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

18-25 gennaio: Cristiani in preghiera per l'unità tra le Chiese

“Ci trattarono con gentilezza” (At 28,2)

Giovedì 23 ore 21,00 – Parrocchia S. Paolo– Via Castellazzo, 67 – Rho

Ecumenismo dei diritti: lo Stato italiano e il pluralismo religioso

Una riflessione di **san Giovanni Paolo II** può aiutarci a evitare ogni possibile erronea interpretazione del concetto di ecumenismo: «Il trovarsi insieme di tanti capi religiosi per pregare è di per sé un invito oggi al mondo a diventare consapevole che esiste un'altra dimensione della pace e un altro modo di promuoverla, che non è il risultato di negoziati, di compromessi politici o di mercanteggiamenti economici, ma il risultato della preghiera, che, pur nella diversità di religioni, esprime una relazione con un potere supremo che sorpassa le nostre capacità umane da sole». Il cammino ecumenico e il convenire insieme dei diversi leader religiosi «non implica alcuna intenzione di ricercare un consenso religioso o di negoziare le convinzioni di fede: né significa che le religioni possono riconciliarsi sul piano di un comune impegno in un progetto terreno che le sorpasserebbe tutte; né esso è una concessione a un relativismo nelle credenze religiose, perché ogni essere umano deve sinceramente seguire la sua retta coscienza nell'intenzione di cercare e di obbedire alla verità» (Discorso ai rappresentanti delle diverse Chiese e comunioni cristiane convenuti in Assisi per la Giornata mondiale di preghiera per la pace, 27 ottobre 1986).

Anche **Papa Francesco** ha più volte sottolineato l'importanza del cammino ecumenico, ricordando che la ricerca dell'unità di tutti i cristiani «è un'esigenza essenziale della nostra fede, un'esigenza che sgorga dall'intimo del nostro essere credenti in Gesù Cristo». Essa è uno degli “impegni irreversibili” della Chiesa (Discorso alla presentazione degli auguri natalizi della Curia romana, 21 dicembre 2017), nella consapevolezza che le differenze teologiche ed ecclesiologiche che ancora dividono i cristiani non devono comunque essere ostacolo a un “cammino condiviso”. In tal senso san Francesco d'Assisi si rivelò un precursore dell'incontro tra le diverse fedi con la sua scelta coraggiosa di incontrare il sultano d'Egitto Malek al-Kamil per annunciargli il Vangelo. Si ricorda questo episodio come fulgido esempio di confronto autentico tra un cristiano e un musulmano, condotto senza ambiguità od ostentato irenismo. L'iniziativa di san Francesco non fu priva di successo, perché il sultano lo ascoltò e, pur non convertendosi, ebbe da quel momento un'idea più alta del cristianesimo.

A distanza di otto secoli da quell'incontro e di oltre trent'anni da quello di Assisi, il percorso ecumenico — come più volte evidenziato da **Benedetto XVI** — presenta ancora oggi notevoli difficoltà, che consistono soprattutto nel perseverare in una tendenza al particolarismo per cui «le comunità rinunciano ad agire come un corpo unito, e preferiscono invece operare secondo il principio

delle opzioni locali: in tale processo si smarrisce da qualche parte il bisogno di una koinonia diacronica». E tuttavia un considerevole passo in avanti è il recentissimo testo ufficiale del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, con cui il 18 ottobre 2019 è stata data risposta al documento La Chiesa: verso una visione comune della Commissione fede e costituzione del Consiglio ecumenico delle Chiese. Si tratta di un testo "di convergenza", nel quale sono state identificate caratteristiche comuni alle diverse tradizioni religiose. Esso è il frutto di decenni di lavoro di teologi anglicani, cattolici, evangelici, ortodossi, pentecostali e protestanti.

Questa lunga premessa costituisce la base per affermare che il dialogo ecumenico si fonda sul diritto-dovere di ciascuno di esprimere la propria identità, perché solo in tal modo egli può diventare uno strumento proficuo di crescita collettiva. Non c'è dubbio che la vasta gamma dei diritti traenti origine dalla libertà religiosa assicura a ciascuno la possibilità di professare la propria fede sia in privato che nello spazio pubblico. Lo Stato è chiamato a farsi carico, con disposizioni e principi costituzionali, del libero esercizio del diritto alla libertà religiosa. Il dialogo ecumenico è quindi possibile solo laddove le Chiese o le comunità di fede possono esistere e confrontarsi. All'odierno contesto di accentuato pluralismo religioso ben si adatta il carattere esplicitamente non confessionale della Costituzione repubblicana, atto a garantire ogni forma di dialogo e di confronto tra le istituzioni pubbliche e le comunità religiose. Nel sistema democratico italiano le norme della Costituzione fissano le libertà fondamentali, tra le quali spicca la libertà religiosa, sancita in un ordinamento informato al principio della laicità dello Stato, della quale la Consulta, fin dalla sentenza n. 203/89, ha delineato i confini, definendola una dimensione che non esclude il fenomeno religioso dalla sfera pubblica, ma al contrario considera le confessioni religiose formazioni sociali ove si sviluppa in maniera privilegiata la personalità umana, secondo quanto previsto dall'articolo 2 della Costituzione.

Lo Stato, conseguentemente, non resta estraneo a questa dimensione, quanto piuttosto deve farsi garante di un contesto democratico di pluralismo religioso, in cui a tutte le fedi deve essere assicurata «eguale libertà davanti alla legge», secondo l'articolo 8 della Costituzione. Questi obiettivi vengono perseguiti concretamente nella sfera pubblica attraverso le azioni delle amministrazioni chiamate a confrontarsi con le Chiese e le confessioni religiose. Il ministero dell'Interno ha una particolare attribuzione e competenza, costituendo forse una delle sedi privilegiate in cui questo processo di dialogo istituzionale si svolge in modo ordinato e sistematico, rendendo effettivamente possibile l'esercizio della libertà religiosa. L'attività dell'amministrazione si declina pertanto all'interno di quella "ecumene dei diritti" che la Costituzione enuncia ispirandosi a un'idea di pluralismo per cui tutte le fedi possono trovare una dimensione istituzionale.

di Michele Di Bari

Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno italiano

MISSIONE FRANCESCANE AL POPOLO 18-29 marzo 2020

Accoglienza dei missionari francescani

*Mentre sono state trovate le case disponibili
per accogliere i francescani durante i giorni della missione
abbiamo anche bisogno di un aiuto per preparare la tavola e servire
sia durante i pranzi che le cene dei nostri ospiti in oratorio.*

Vuoi dare una mano?

Scrivi a missione2020@comunitasantiaipostoli.it oppure chiedi direttamente ai sacerdoti.

VERSO LA MISSIONE

COMMISSIONE DALLE GENTI INSIEME AI FRATELLI DI ALTRE CULTURE

due incontri preparatori

1° INCONTRO

PRANZO DELL'AMICIZIA FRA LE GENTI

Domenica 9 febbraio ore 12.30 Oratorio s. Luigi - s. Pietro

- Rivolto a tutta la comunità pastorale dove ognuno porterà da condividere il proprio pranzo e potrà allo stesso tempo degustare i cibi di altri popoli
- Dopo il pranzo intrattenimento per bambini e adulti
- È necessaria l'iscrizione presso la Caritas oppure al numero di telefono: 333 83 69 526

2° INCONTRO

MESSA MULTIETNICA

Domenica 16 febbraio ore 11.30 Chiesa parrocchiale di Cornaredo

- Sono invitati i fratelli del nostro territorio che provengono da altri Paesi
- Saranno presenti sacerdoti stranieri Se conosci persone che vengono da altri paesi e vivono qui da noi invitali a partecipare

COMMISSIONE VOLONTARIATO

Sabato 21 marzo dalle ore 17.00 alle ore 18.00 presso la Casa della Musica

Via Donatori di Sangue, 6 a San Pietro all'Olmo

IL SERVIZIO

UNA CONVERSAZIONE TRA I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONI DELLA CITTÀ
GUIDATA DA UN MISSIONARIO FRANCESCO

Vi aspettiamo numerosi per condividere e approfondire il significato del nostro operare. Un'occasione per confrontarsi e per conoscere le diverse modalità di essere al servizio degli altri
REFERENTE: Piera Brivio e-mail: parola@missione2020santiap.it

COMMISSIONE MALATI E ANZIANI

A chi vive nella malattia chiediamo di collaborare al buon andamento della Missione con la preghiera e con l'offerta della tua sofferenza. Se lo si desidera, potranno partecipare alla **Celebrazione Eucaristica in cui è prevista l'Unzione per gli infermi sabato 28 marzo ore 15,30 nella chiesa di Cornaredo.** Dopo la Santa Messa sono invitati ad un momento conviviale; per gli spostamenti si provvederà per il trasporto. Se invece si vuol ricevere la visita di un missionario che sarà accompagnato dal ministro straordinario per l'Eucarestia verrà dato un modulo per farne richiesta

Comunità Pastorale "Santi Apostoli"

Percorso di preparazione al matrimonio: martedì 11 febbraio, ore 21,00
in Casa Maria Immacolata. Prendere contatti con don Fabio e don Giuliano.

mercoledì 5 febbraio S. AGATA, patrona delle donne

La Santa catanese è invocata dalle donne soprattutto contro le malattie del seno, ricordando il suo martirio (amputazione del seno)

Ore 18.00: S. Messa in chiesa parrocchiale di Cornaredo (anziché alle 17)

Ore 19.45: Cena in oratorio per tutte le donne (€ 20 iscrizioni alla segreteria dell'oratorio di Cornaredo)

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo

GRAZIE per la GENEROSITA'

Offerte festive e feriali € 581,00; amici san Pietro € 20,00

Dalla riscossione di una polizza vita di don Stefano Frigerio la parrocchia ha ereditato € 26 704,56 che sono stati girati alla parrocchia di Cornaredo per il debito con lei contratto per il restauro della chiesa. Il debito quindi è ora di € 103 000,00. Ci affidiamo alla generosità di tutti e... di qualche generoso benefattore!

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

Nella cesta della solidarietà necessitiamo di
olio di semi, carne in scatola, latte, zucchero

Domenica 19 gennaio: II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

*Ore 11.30: Santa Messa solenne in onore del compatrono San Mauro.

*Ore 16.30: S. Rosario e Benedizione di San Mauro con la reliquia della S. Croce.

Festa della Santa Famiglia: DOMENICA 26 GENNAIO ORE 10,00

festeggiamo le coppie di sposi che nell'anno ricordano

il 1° (2018), 5°, 10°, 15°, 20°, 25° (1995) anniversario di nozze.

+ mercoledì 22 gennaio, ore 21.00, Chiesa Parrocchiale: preghiera e confessioni.

+domenica 26 gennaio, ore 10.00: Santa Messa solenne e rinnovo della promessa matrimoniale. Alle porte della chiesa ritirare il modulo da consegnare entro il 23 gennaio presso la Segreteria Parrocchiale o compilazione online collegandosi al sito.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Lunedì 20 gennaio: Via Garibaldi - n. 26, Piazz. Dugnani

Martedì 21 gennaio: Via Garibaldi – n. dispari da 3 a 53- dal 55 al 59

Mercoledì 22 gennaio: Via Garibaldi – n. 85

Giovedì 23 gennaio: Via Garibaldi – n. pari da 32 a 104

Venerdì 24 gennaio: Via Garibaldi – n. pari da 106 a 140

PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO - CORNAREDO

26 GENNAIO 2020 67° GIORNATA MONDIALE “#SconfiggiamoLaLebbra”

*Il Gruppo Missionario propone momenti di preghiera,
di riflessione e di solidarietà concreta.*

PROGRAMMA

SABATO 25 GENNAIO dalle ore 16,00 DOMENICA 26 GENNAIO dalle ore 8,30

Sul Sagrato della Chiesa:

* **RACCOLTA DI FONDI PER LA POLICHEMIOTERAPIA** (Medicinali utili per la cura dei malati di lebbra)

* **VENDITA DI LAVORI ARTIGIANALI e DI PRODOTTI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE**

* **VENDITA DI TORTE E FUNGHI**

* **LUNEDI' 27 gennaio – ore 20,30 Chiesa Parrocchiale “Preghiera e Adorazione**

Eucaristica”NB. Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che OFFRIRANNO una TORTA da mettere all'asta o LAVORI ARTIGIANALI.VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

Gruppo Missionario